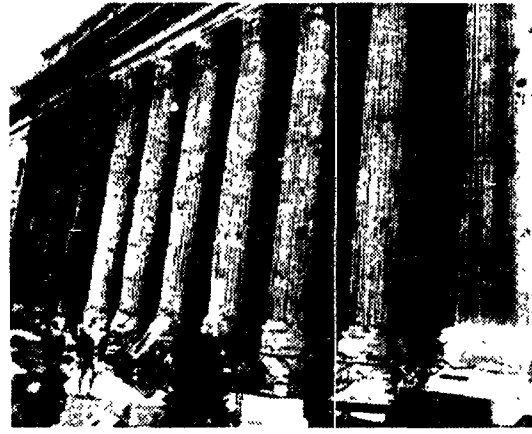


Alcuni quotidiani pubblicano le foto della donna violentata l'altro ieri a Roma e indagano sulla sua vita

L'avvocata Lagostena Bassi: «I giornalisti smettano di tormentare la ragazza e pensino agli aggressori»



Piazza di Pietra a Roma, il luogo dove è avvenuta la violenza sessuale

Monsummano, don Celli colpevole d'oltraggio a due carabinieri che stavano allontanando alcuni immigrati

Prete condannato per aver difeso extracomunitari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE MARZIO DOLFI

Le stuprate alla berlina

La privacy delle vittime violata dalla stampa

È stato violato l'anonimato della donna violentata, l'altro ieri, nel centro di Roma. Il suo volto è apparso su molti quotidiani nazionali. L'avvocata Tina Lagostena Bassi accusa i mass media di aggiungere violenza a violenza. Ma i capocronisti rivendicano il diritto di cronaca. Replica, Franca Fossati, direttrice di «Vidonne»: «In Italia non esiste una cultura del rispetto nei confronti dei soggetti deboli».

MONICA RICCI-SARGENTINI

ROMA. Una donna viene stuprata a Roma, in pieno centro storico, e alcuni quotidiani ne pubblicano la foto, indulgendo nel racconto dei particolari della sua vita privata. Ed è subito polemica. È giusto raccontare il passato della vittima? E si tutela veramente l'anonimato pubblicando il nome per intero e l'iniziale del cognome, o rivelando il quartiere di residenza e la professione dei genitori?

pubblicando un'immagine parziale della vittima, ha cercato di tutelarne l'anonimato scambiandolo completamente nome di battesimo. L'avvocata di parte civile della donna, Tina Lagostena Bassi, è indignata: «A violenza si aggiunge violenza. Possibile che il caso di Marinella Cammarata (la ragazza violentata nel 1988 che morì dopo un calvario di processi e non voluta celebrità n.d.r.) non abbia insegnato nulla ai giornalisti? Come al solito si indaga morbosamente sulla vita privata della vittima mentre il passato degli stupratori sembra non interessare. Marinella è morta anche per le cose che sono state scritte su di lei». È un violento attacco ai mass media ed anche un appello perché i cronisti cambino il loro modo di lavorare sui casi di violenza sessuale: «Ai giornalisti che mi chiedono conferma della sè-

positività della donna, io rispondo che non so nulla. E poi anche se fosse sieropositiva o tossicodipendente cosa cambierebbe? Non mi sembra un fatto rilevante per comprendere meglio la situazione. Quello che è importante è che questa donna ha subito una violenza sessuale. Il resto appartiene alla sua vita privata. Lei è una vittima e va rispettata». Come rispondono le redazioni dei giornali? Silenzio al *Corriere della Sera*, alla sede centrale di Milano nessuno rilascia dichiarazioni e a Roma il capocronista, Paolo Graldi, si disciupa: «Non posso dire nulla, non abbiamo deciso noi, gli articoli pubblicati sulle pagine nazionali vengono mandati a Milano». All'avvocata Bassi risponde, invece, il capocronista del *Tempo*, Sandro Forte: «La donna ha voluto farsi intervistare e ha raccontato spontaneamente la sua storia. Abbiamo volutamente evitato di

pubblicare la foto integralmente ed infatti gli occhi erano coperti. Non abbiamo scritto il cognome per intero. Cosa si può fare di più? Ma è giusto intervistare una donna che ha appena subito una violenza? «Non possiamo censurare ciò che avviene a Roma, - prosegue Forte - quello che la donna ci ha raccontato era una notizia. E poi non è vero che i cronisti sono morbosamente attenti alla vita della vittima. Se avessimo potuto intervistare anche gli stupratori lo avremmo fatto ma era impossibile. Non è della stessa opinione il capocronista dell'Ansa, Vitanonio Lopez, che avverte la pericolosità di alcuni atteggiamenti: «Appena ho saputo di questo stupro, ho subito immaginato lo stesso itinerario della vicenda di Maria Carla Cammarata. Il problema è che a volte scattano dei meccanismi automatici che portano a

pubblicare cose per niente condivisibili. Noi giornalisti dobbiamo cercare di darci un codice di comportamento. La prima cosa che chiedo ai miei cronisti è di concordare parola per parola le cose dette dall'intervistato». Esiste veramente un atteggiamento morboso dei mass media verso le vittime di violenza sessuale? Per Franca Fossati, direttrice del mensile *Nidonne*, la questione ha diverse sfumature: «Esiste il diritto di cronaca e se i giornali prestassero attenzione alle storie delle persone in modo rispettoso non ci sarebbe nulla di male. Il problema non è solo delle donne violentate ma di chiunque. Purtroppo in Italia non si rispetta la privacy di nessuno, nemmeno dei morti ammazzati e dei loro familiari. Non esiste una cultura mentale che porti al rispetto di chi è debole, meno potente e meno protetto». Quindi anche delle

donne? «Certo la donna è più facilmente oggetto di pettegolezzi e di maldicenze - prosegue la Fossati - È più facile trovare notizie sulla vittima che sugli stupratori perché questi ultimi vengono protetti dal loro ambiente, scatta immediatamente una forma di solidarietà. Ma questa non è la sola vittima che subiscono le donne vittime di uno stupro. C'è anche il peneolo di diventare un simbolo...». Di diventare delle martiri? «Non proprio. Quello che temo è la violenta simbolizzazione che si fa del loro caso a rime di tutte le donne. La vittima diventa così rappresentante di un intero sesso, viene ingoiata dentro un'immagine femminile ideologica. Anche questa è una mancanza di rispetto perché ogni stupro ha una storia diversa e non bisogna porre, sopra la violenza subita, un carico simbolico troppo duro da sopportare».

acquisita. Risiamo punto e da capo in tema di extracomunitari e, perché no, di diversi. Parole dure, quelle del parroco. Ma ben riflettute. Non si tratta di una reazione a caldo, ma di una meditazione sofferta e puntuale. «Gli extracomunitari - ci dice don Carlo - partono da una condizione di svantaggio e di debolezza, in particolare nei confronti delle forze dell'ordine. Io sono intervenuto perché quei ragazzi fossero trattati da persone. Loro hanno criminalizzato me, che mi intromettevo in forma così arida. Eppure non avevo nulla di mio da difendere. Ma solo qualcosa di altri: il loro diritto alla parità ed alla dignità. È questo il senso vero della intera vicenda». Ai due carabinieri di don Carlo non ha detto che era un parroco: «Non ho voluto aprire nessun ombrello». Dopo due anni (la vicenda risale infatti al dicembre del 1990) il Tribunale di Monsummano ha fatto «giustizia». La condanna è stata sospesa e il sacerdote è intenzionato a presentare appello. «Non per me, non per un mio diritto leso - commenta - ma per loro: quei ragazzi che di fronte a un tempio del consumismo non solo devono essere messi al bando, ma nemmeno devono essere difesi. Tutto questo è inaudito ed io mi sento orgoglioso di essere stato condannato». Secondo l'accusa il parroco si sarebbe anche rifiutato di consegnare i suoi documenti. «Non è vero - dice lui - semplicemente li avevo in macchina e ho dovuto andare a prenderli». Si tratta di una vicenda sconcertante, che potrebbe avere altri sviluppi. Don Carlo è sereno e deciso. Intanto ha già ricevuto parecchi attestati di solidarietà. Anche da parte di alcune associazioni di extracomunitari.

Dure reazioni: «Assurdo chiudere un giornale con una simile tradizione civile». La solidarietà del Cdr dell'«Unità»

L'«Ora» di Palermo sospende le pubblicazioni

Chiude L'Ora di Palermo. La Nem, Nuova editrice meridionale, ha già deciso: pubblicazioni sospese a partire dal prossimo 30 aprile. Durissima la reazione del comitato di redazione e del consiglio di fabbrica del quotidiano. «La proprietà di questo giornale non ha aggettivi per essere definita - dice il Cdr - Assurdo togliere ai siciliani un giornale con una simile tradizione politica e civile. Solidarietà del cdr dell'Unità».

Giornalisti e poligrafici subito in assemblea, ieri, per buona parte del pomeriggio. Respinta, duramente, l'ipotesi della chiusura. Unanime, la volontà di portare in edicola il giornale finché sarà possibile». Il direttore responsabile del quotidiano, Vincenzo Vasile, alla guida dell'Ora dallo scorso 18 gennaio, ha dichiarato di essere «stupéfatto». «L'editrice Nem non mi ha ancora comunicato nulla. Tre mesi fa, contestualmente alla mia nomina, mi era stato affidato uno studio di fattibilità per realizzare una rete di quattro testate regionali. Il bilancio della mia gestione è più che positivo: pur lavorando senza i minimi supporti editoriali e con l'unica risorsa di una redazione piccola, combattiva, appassionata, a marzo

le vendite erano raddoppiate. Attorno al giornale stava crescendo attenzione e simpatia...». I lavoratori del quotidiano palermitano sperano che siano vengano le voci secondo le quali, questo periodo di chiusura, potrebbe essere utilizzato dalla proprietà per trovare partners interessati alle sorti del quotidiano. «Speriamo, appunto, che queste trattative si concretizzino e non restino, invece, come sono adesso: cioè solo delle misere, patetiche velleità della proprietà del giornale», afferma Gaetano Perricone, uno dei membri del comitato di redazione. «Il comportamento della Nem - prosegue Perricone - è gravissimo, inaccettabile. Ci hanno dato gli otto giorni di

preavviso trattandoci come servitù... È assurdo, assurdo pensarsi di chiudere un giornale con questo, con la sua storia, con la sua tradizione. Come si può pensare di togliere ai siciliani, ai palermitani un giornale come l'Ora? Che fine fa la nostra credibilità professionale? A cosa sono servite tutte le nostre battaglie civili e politiche?». All'incontro con i rappresentanti della proprietà il comitato di redazione era andato immaginando di dover parlare d'altro. «Credevamo di dover affrontare discorsi sulle iniziative da prendere per rilanciare il giornale. Volevamo parlare del futuro di questo giornale. Questo ci era stato promesso, assicurato... E invece no, ci hanno

accolti regalando la notizia della chiusura. L'unico colpo di genio che poteva venire in mente ai nostri amministratori. Ma non basterà a piegarci...». E oggi, proprio a testimoniare un impegno costante, il giornale pubblica in esclusiva un'intervista a Marina Pipitone, vedova di Michele Reina, il segretario della Dc palermitana ucciso il 9 marzo 1978. «La proprietà di questo giornale non ha aggettivi per essere definita - si legge in un comunicato del comitato di redazione - L'abbiamo spesso accusata di gestione dillettantesca, ma era un eufemismo per dire che ci siamo trovati di fronte a una proprietà inestistente, a malapena in grado di comunicarci ogni tanto le cifre del disastro da lei e solo da lei

provocato... Il nostro editore abita a Roma. Da lì, nel tempo libero, ogni tanto inventa qualche ricetta per questo giornale... e adesso vogliono addirittura farlo tacere, questo giornale, un giornale che il 21 scorso ha compiuto 92 anni di vita...». Solidarietà è stata espressa dal comitato di redazione dell'Unità. «Solidarietà di fronte all'annuncio di una chiusura che appare sorprendente e grave per la asprezza dei modi e la incomprensibile brevità dei tempi. Si punta così a togliere qualunque spazio a trattative e iniziative sindacali. Il Cdr dell'Unità esprime amaro pre-occupazione per le sorti dell'intero gruppo editoriale, che già vive una situazione di profonda crisi».

ROMA. Da giovedì prossimo, 30 aprile, il quotidiano palermitano L'Ora sospende le sue pubblicazioni, non sarà più in edicola. La notizia, inattesa, è stata annunciata ieri ai rappresentanti del comitato di redazione e del consiglio di fabbrica da Graziano Gozzi, amministratore unico della

Nem, Nuova editrice meridionale, società che fa riferimento alla Fipi. La chiusura è stata decisa «a causa della non risolta crisi finanziaria». Gozzi ha precisato che la Nem andrà in liquidazione il 30 giugno, e che i 23 giornalisti e i circa 30 poligrafici in servizio saranno messi in cassa integrazione.

programma

8 agosto - sabato GENOVA
Ore 12.30 inizio operazioni d'imbarco. Ore 14.30 partenza. In serata «Gran ballo di apertura della crociera».

9 agosto - domenica navigazione
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina. Spettacoli cinematografici. In serata «Cocktail e pranzo di benvenuto del Comandante». Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night club e discoteca.

10 agosto - lunedì navigazione
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Tomel di corallo. Serata danzante. Night club e discoteca.

11 agosto - martedì LISBONA
Ore 9.00 arrivo a Lisbona. Escursioni facoltative: visita città (mattino) Lire 35.000. Sintra - Cascais, Estoril (pomeriggio) Lire 43.000. Fatima (intera giornata).

12 agosto - mercoledì navigazione
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night club e discoteca.

13 agosto - giovedì MADRID (Punta) (Punta)
Ore 8.30 arrivo a Funchal. Escursioni facoltative: Picos de Barcelos e Teatro de Luta (mattino) Lire 50.000. Camera de Lobos e Cabo Girao (pomeriggio) Lire 35.000. Giro dell'Isola (intera giornata, seconda colazione inclusa) Lire 95.000. Ore 20.00 partenza da Funchal. Serata danzante. Night club e discoteca.

14 agosto - venerdì SANTA CRUZ DE TENERIFE
Mattinata in navigazione. Ore 13.00 arrivo a Santa Cruz de Tenerife. Escursione facoltativa: Puerto de la Cruz (pomeriggio) Lire 35.000. Ore 20.30 partenza da Santa Cruz de Tenerife. Serata danzante. Night club e discoteca.

15 agosto - sabato LANZAROTE (Arecife)
Ore 6.30 arrivo ad Arecife. Escursione facoltativa: Montaña del Fuoco (mattino) Lire 45.000. Ore 13.00 partenza da Arecife. Pomeriggio in navigazione. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night club e discoteca.

16 agosto - domenica CASABLANCA
Mattinata in navigazione. Ore 14.00 arrivo a Casablanca. Escursioni facoltative: visita città (pomeriggio) Lire 35.000. Robot (pomeriggio) Lire 45.000. Serata danzante. Night club e discoteca.

17 agosto - lunedì CASABLANCA
Escursioni facoltative: Marrakech (intera giornata seconda colazione inclusa) Lire 125.000. Visita città (mattino) Lire 45.000. Robot (mattino) Lire 45.000. Ore 19.00 partenza da Casablanca. Serata danzante Night club e discoteca.

18 agosto - martedì GIBILTERRA e TANGHERI
Ore 9.00 arrivo a Gibilterra. Escursione facoltativa: visita della città, mezza giornata (mattino) Lire 30.000. Ore 13.00 partenza da Gibilterra e attraversamento dello Stretto. Ore 15.30 arrivo a Tangheri. Escursione facoltativa: visita città di Tangheri, Capo Spartel e Grotte di Ercole (pomeriggio) Lire 35.000. Ore 23.00 partenza da Tangheri. Night club e discoteca.

19 agosto - mercoledì MALAGA
Ore 7.30 arrivo a Malaga. Escursioni facoltative: Granada (intera giornata seconda colazione inclusa) Lire 110.000. Malaga Costa del Sol, Torremolinos (pomeriggio) Lire 35.000. Ore 19.00 partenza da Malaga. Serata danzante e «Gran ballo mascherato». Night club

20 agosto - giovedì IBIZA
Ore 15.30 arrivo a Ibiza. Escursioni facoltative: giro dell'Isola (pomeriggio) Lire 30.000. Serata al Casinò (spettacolo e consumazione inclusa) Lire 75.000. Ore 2.00 (del 21 agosto) partenza da Ibiza. Night club e discoteca.

21 agosto - venerdì navigazione
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. In serata «Pranzo al comando del Comandante». Spettacolo folkloristico sovietico e serata dan-

CROCIERA DI FERRAGOSTO

con la m/n Kazakhstan dall'8 al 22 agosto 1992

PORTOGALLO - MADERA - CANARIE MAROCCO - GIBILTERRA - SPAGNA

La M/N KAZAKHSTAN della Black Sea Steamship Co. è una nave passeggeri di recente costruzione completamente rinnovata nel 1982, ben conosciuta sul mercato crocieristico europeo. La M/N KAZAKHSTAN è ormai familiare a molti crocieristi italiani che ne hanno apprezzato le eccezionali qualità in occasione delle crociere con la GIVER dal 1980 al 1991. È un'ottima unità da crociera particolarmente adeguata alle nostre esigenze in quanto dispone di tutte le cabine con servizi privati. La cucina di tipo internazionale verrà diretta da uno chef italiano. Direzione di crociera, staff turistico e artistico italiano della GIVER VIAGGI & CROCIERE. I passeggeri italiani verranno assistiti da uno staff turistico italiano.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI
Stazza lorda 16.600 tonnellate
Anno di costruzione 1976
Ristrutturata nel 1984 e rinnovata nel 1989
Lunghezza mt. 157; larghezza mt. 21,8; potenza HP 18.000; velocità nodi 21; passeggeri 600 circa; 240 cabine (tutte con doccia e servizi); 2 ristoranti; 5 bar; night club; discoteca; sauna; palestra; piscina; sala feste; cinema; libreria; sala lettura; negozi; panocchiera per signora e uomo; indirizzo telegrafico: ULSE e Tlx via satellite 0581 - 1400772. La nave dispone di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con i più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.

VITA DI BORDO
La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete scegliere di partecipare a un gioco, di assistere ad un intrattenimento o di abbronzarvi al sole su una comoda sdraio. Tutte le strutture sono a vostra disposizione: la piscina, la sala lettura, la sauna, il portile sport. Per le serate la nave dispone di sala feste, discoteca e night-bar/veranda.

VITTO A BORDO (A table d'hôte)
Prima colazione: succhi di frutta - salumi - formaggi - uova - yogurt - marmellata - burro - miele - brioche-tè - caffè - cioccolata - latte.
Seconda colazione: antipasti - consommé - farinacei - carne o pesce - insalata - frutta fresca.
Ore 14.30 (in navigazione): tè - biscotti - pasticciera.
Pranzo: zuppa o minestrina - piatto di mezzo - carne o pollo o pesce - verdura o insalata - formaggi - gelato o dolce - frutta fresca.
Ore 23.30 (in navigazione): spuntino di mezzanotte MENU' DIRETTO

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE
tutte cabine con doccia e servizi privati, carta condizionata, telefono e radio/televisione

CAT.	TIPO CABINE	PONTE	QUOTE
AA	Interno ubi-cocle a prua	Quarto	1.770.000
A	Interno	Quarto	2.000.000
B	Interno	Terzo	2.170.000
C	Interno	Secondo	2.280.000
D	Esterno	Secondo	2.730.000

CAT.	TIPO CABINE	PONTE	QUOTE
C	Interno	Secondo	2.800.000
E	Esterno	Terzo	3.070.000
G	Esterno	Secondo	3.260.000

CAT.	TIPO CABINE	PONTE	QUOTE
H	Esterno	Terzo	3.000.000
I	Esterno	Secondo	3.700.000

CAT.	TIPO CABINE	PONTE	QUOTE
LA	Esterno	Lance	4.850
LB	Esterno	Lance	5.350.000

Spese iscrizione comprendenti Tasse imbarco/sbarco 120.000

Appartamenti «De Luxe»: possibilità di utilizzare un terzo letto aggiunto, al 50% della quota.
 Uso Singolo: possibilità di utilizzare alcune cabine di Cat. H - I per uso singolo pagando un supplemento del 30% della quota.
 Uso Tripla: possibilità di utilizzare le cabine di Cat. A - B - C - D per tre persone pagando un supplemento del 20% per persona sulla quota della quadrupla.
 Ragazzi fino a 42 anni: riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine della cat. AA) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti.

Le quote di partecipazione comprendono:
 - la sistemazione a bordo nel tipo di cabina prescelta
 - pensione completa per l'intera durata della crociera, incluso vino in caraffa
 - assistenza di personale specializzato
 - possibilità di assistere gratuitamente a tutti gli spettacoli, giochi ed intrattenimenti di bordo
 - polizza assistenza medica

Le quote di partecipazione non comprendono:
 - visite ed escursioni facoltative che potranno essere prenotate esclusivamente a bordo; le tariffe definitive delle escursioni verranno rese note con programma del giorno
 - qualsiasi servizio non specificato in programma

Valuta a bordo: lire italiane
 Documenti: per partecipare alla crociera occorre essere in possesso di passaporto individuale. I passeggeri sono tenuti a comunicare al momento stesso dell'iscrizione alla crociera i seguenti dati: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, numero del documento valido, data e luogo del rilascio.

L'UNITÀ VACANZE

MILANO - Viale Fulvio Testi, 69
Tel. (02) 64.23.557 - 66.10.35.85
ROMA - Via dei Taurini, 19 - Tel. (06) 44.490.345

Informazioni anche presso le Federazioni del Pds